

SEDUTA N. 15 DEL 23 NOVEMBRE 2005

RESOCONTO INTEGRALE

15.

SEDUTA DI VENERDI' 23 NOVEMBRE 2005PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **BRUNA TACCHI****INDICE**

| | | | |
|--|----------|--|-----------|
| Comunicazioni del Presidente del Consiglio | 3 | Modifica convenzione urbanistica comparto 4/A-4/B — Opere di urbanizzazione | 6 |
| Comunicazioni del Sindaco | 3 | Piano particolareggiato centro storico — Comparto 2 — Variante Urbanistica — Primo provvedimento — Adozione | 8 |
| Assestamento generale bilancio 2005. Art. 175, co. 8, D. Lgs. n.267/2000 | 3 | Ristrutturazione edilizia con ampliamento volumetrico del fabbricato destinato a commercio e residenza sito nel comune di Gabicce Mare, località Gabicce Monte, piazza Valbruna n. 12, denominato “Bel Sit” — Variante urbanistica ai sensi dell’art. 5 Dpr 447/98 — Approvazione | 9 |
| Nomina Collegio dei revisori dei conti . | 4 | Riadozione piano particolareggiato ai sensi della l.r. 31/79 | 9 |
| Convenzione fra Amministrazione provinciale e Comune di Gabicce Mare per costituzione del centro servizi territoriale provinciale (Cstp)..... | 4 | Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni..... | 10 |
| Approvazione dello statuto e adesione all’associazione no profit “Associazione dei Comuni virtuosi” | 5 | | |
| Approvazione convenzione tra i Comuni di Gabicce Mare, Gradara, Tavullia, Mombaroccio, Monteciccardo, Sant’Angelo in Lizzola, Montelabbate, Colbordolo per lo svolgimento delle funzioni socioassistenziali in materia di affido familiare..... | 5 | | |

SEDUTA N. 15 DEL 23 NOVEMBRE 2005

La seduta inizia alle 210,50

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

| | |
|--|--|
| Curti Corrado — <i>Sindaco</i> | presente |
| Tacchi Bruna — <i>Presidente del Consiglio</i> | presente |
| Miceli Giovanni Antonio | assente g. |
| Annibalini Vittorio | presente |
| Morotti Alfio | presente |
| Gasperi Fosco | presente |
| Alessandri Rosina | presente |
| Lisotti Cristian | presente |
| Arduini Adriano | presente |
| Cucchiarini Giuseppe | presente |
| Patruno Riccarda | presente |
| Romani Daniela | presente |
| Pritelli Domenico | assente (<i>entra durante la seduta</i>) |
| Giammarchi Claudio | presente |
| Balestrieri Cora | assente (<i>entra durante la seduta</i>) |
| Reggiani Roberto | assente (<i>entra durante la seduta</i>) |
| Olmeda Oscar | assente g. |

Considerato che sono presenti n. 12 componenti il Consiglio comunale, il Sindaco dichiara aperta la seduta.

Comunicazioni del Presidente del Consiglio

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Presidente del Consiglio.

Non ho comunicazioni da fare.

Comunicazioni del Sindaco

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco.

Non vi sono comunicazioni.

Assestamento generale bilancio 2005. Art. 175, co. 8, D. Lgs. n.267/2000

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Assestamento generale bilancio 2005. Art. 175, co. 8, D. Lgs. n.267/2000.

In assenza dell'assessore, ha la parola il dott. Magnani.

*(Entra il consigliere Pritelli:
presenti n. 13)*

NAZARIO MAGNANI, *Responsabile IV*

settore. Cercherò di fare una relazione per chiarire questa delibera che è squisitamente tecnica. E' una delibera che, come prevede l'art. 175 del D.Lgs. 267 fa seguito al riequilibrio che abbiamo già esaminato a settembre. La normativa prevede una verifica da parte del Consiglio che deve essere fatta entro il 30 novembre in merito a tutte le voci di entrata e di uscita inserite in bilancio. Questo al fine di garantire l'equilibrio del bilancio medesimo fino alla fine dell'anno.

Come servizio finanziario non abbiamo fatto altro che fare la verifica di tutte le voci e abbiamo cercato di garantire gli obiettivi da realizzare fino alla fine dell'anno. In particolare si verifica in questa sede la seconda rata dei mutui in scadenza alla fine dell'anno, la spesa per il personale per permettere il pagamento delle ultime mensilità oltre la tredicesima e tutte le altre voci.

Questa verifica ha permesso di accantonare una ulteriore quota di 5.000 euro al fondo di riserva per garantire eventualmente, nel mese di dicembre, spese impreviste, perché la normativa non permetterà più, dal primo al trentuno dicembre, di adottare altre variazioni al bilancio.

Se vi sono richieste di chiarimenti da parte dei consiglieri sono a disposizione.

SEDUTA N. 15 DEL 23 NOVEMBRE 2005

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Il commento è il solito, anzi non lo farei per il fatto che il riferimento rimane al bilancio preventivo. Quando non si è condiviso la maniera di spendere i soldi, non credo che si possa, per coerenza, votare favorevolmente le varie delibere di assetto e riequilibrio, pur ben fatte tecnicamente. Non voglio allungare il commento, perché l'ho già fatto a settembre e dovrò ripeterlo, credo, a giugno prossimo, quindi chiudo qui.

PRESIDENTE. Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 2 contrari (Pritelli e Giammarchi)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 2 contrari (Pritelli e Giammarchi)

Nomina Collegio dei revisori dei conti

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Nomina Collegio dei revisori dei conti.

Ha la parola il Sindaco.

*(Entra il consigliere Reggiani:
presenti n. 14)*

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Il mandato agli attuali revisori dei conti è in scadenza. Visto la possibilità di rinnovare questo mandato e l'ottimo lavoro svolto dai nostri professionisti non abbiamo motivo di modificare la composizione, quindi da parte dell'Amministrazione c'è la proposta di confermare il Collegio dei revisori dei conti.

Da un punto di vista formale chiedo al

segretario se dobbiamo fare la votazione segreta o possiamo farla per alzata di mano.

UGO CASTELLI, *Segretario generale*. Secondo me, per un rinnovo, se non ci sono valutazioni ed apprezzamenti sulle persone si può fare anche per votazione palese.

PRESIDENTE. Se i capigruppo sono d'accordo possiamo procedere con la votazione palese.

Se non vi sono obiezioni, pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Convenzione fra Amministrazione provinciale e Comune di Gabicce Mare per costituzione del centro servizi territoriale provinciale (Cstp)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Convenzione fra Amministrazione provinciale e Comune di Gabicce Mare per costituzione del centro servizi territoriale provinciale (Cstp).

Ha la parola l'assessore Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Questa delibera riguarda la nostra adesione all'ex progetto Sici che abbiamo votato il 12 maggio di quest'anno. La Provincia ha scelto di trasformare l'ex progetto Sici nel nuovo progetto di Centro servizi territoriale provinciale per poter rientrare nell'ambito di bandi nazionali del Cnipa e per avere finanziamenti per realizzare progetti che riguardano la rete telematica. Quindi noi andiamo a votare la nuova convenzione, che non è altro che la trasformazione di quella precedentemente votata senza alcun cambiamento per quanto riguarda i servizi che l'ex

SEDUTA N. 15 DEL 23 NOVEMBRE 2005

progetto Sici eroga e senza cambiamenti anche per quanto riguarda i costi.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Approvazione dello statuto e adesione all'associazione no profit "Associazione dei Comuni virtuosi"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Approvazione dello statuto e adesione all'associazione no profit "Associazione dei Comuni virtuosi".

Ha la parola l'assessore Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Questo lavoro lo stiamo portando avanti insieme con i Comuni di Monsano, Colorno e altri per la costituzione dell'Associazione dei Comuni virtuosi, che ritengono di intervenire nella difesa dell'ambiente a salvaguardia del territorio.

Questa associazione riunisce Comuni che hanno portato avanti progetti per la salvaguardia dell'ambiente e per il risparmio energetico, in particolare Gabicce Mare porta in questa associazione la sua esperienza con Iso 14000 e le iniziative intraprese per il risparmio energetico insieme agli alberghi con il marchio di qualità.

Questa associazione, rispetto ad altre iniziative quali Agenda 21, propone lo scambio di informazioni e di collaborazione fra i Comuni che portano avanti esperienze diverse. Noi portiamo la nostra esperienza dell'Iso 14000, il Comune di Colorno porta l'esperienza della distribuzione ai cittadini dei riduttori di flusso, il Comune di Monsano l'esperienza del biodiesel, Vezzano Ligure l'introduzione di un

regolamento di bioedilizia e altre iniziative di questo genere. Il costo dell'operazione, per quest'anno, è di 300 euro.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Approvazione convenzione tra i Comuni di Gabicce Mare, Gradara, Tavullia, Mombaroccio, Monteciccardo, Sant'Angelo in Lizzola, Montelabbate, Colbordolo per lo svolgimento delle funzioni socioassistenziali in materia di affido familiare

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Approvazione convenzione tra i Comuni di Gabicce Mare, Gradara, Tavullia, Mombaroccio, Monteciccardo, Sant'Angelo in Lizzola, Montelabbate, Colbordolo per lo svolgimento delle funzioni socioassistenziali in materia di affido familiare.

Ha la parola l'assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. Si tratta di una convenzione fra 8 dei 9 Comuni dell'ambito per lo svolgimento delle funzioni socioassistenziali dell'assistente sociale in materia di affidamento familiare esclusivo fino al 31.12.2007.

L'assistente sociale che verrà utilizzata è quella del Comune di Gradara, attualmente in servizio a tempo pieno. Se approvata questa convenzione, 18 ore andranno per questo servizio.

L'art. 3 prevede le funzioni dell'assistente sociale. In questo momento il compito più importante sarà quello di sensibilizzazione e informazione nei confronti dell'opinione pub-

blica sul servizio di affido, il reperimento e la selezione delle famiglie disponibili all'affidamento, tutto un lavoro di informazione. Poi la presa in carico del minore da parte della famiglia affidataria, tutto quello che oggi si sta portando avanti da tutte le assistenti sociali nei vari Comuni.

Vi saranno due sedi dove poter ricevere, una nell'Unione Pian del Bruscolo il lunedì e mercoledì, l'altra presso il Comune di Gradara il venerdì, poi l'assistente sociale sarà a disposizione di tutti i vari Comuni.

Il coordinamento tecnico e organizzativo dell'assistente sociale sarà fatto dall'assistente sociale del Comune di Pesaro che ne è fuori, dato il numero di cittadini che ha Pesaro, ma che ha il coordinamento.

La spesa per tutti i Comuni è di 13.942 euro circa, da dividere tra gli 8 Comuni a seconda del numero degli abitanti. La nostra spesa è di 2.148 euro.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Modifica convenzione urbanistica comparto 4/A-4/B — Opere di urbanizzazione

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Modifica convenzione urbanistica comparto 4/A-4/B — Opere di urbanizzazione. Ha la parola l'assessore Gasperi.

(Entra il consigliere Balestrieri ed esce il consigliere Cucchiarini: presenti n. 14)

Fosco GASPERI. Nel marzo del 1999 è stato approvato in via definitiva il piano parti-

colareggiato dei comparti 4A e 4B, del lungofiume Tavollo. Nel luglio del 1999 era stata stipulata la relativa convenzione per i rapporti pubblico-privato. Infine nell'agosto del 2001 è stato approvato il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione relative al piano particolareggiato lungofiume Tavollo.

Nell'agosto del 2005 le ditte proprietarie hanno fatto richiesta di una proroga della validità della concessione edilizia dell'agosto 2001 per ulteriori 12 mesi. La concessione edilizia autorizzava l'esecuzione delle opere di urbanizzazione.

L'art. 11 della stessa convenzione dice che le opere dovevano essere realizzate entro cinque anni dalla stipula della convenzione, cioè dovevano terminare nel luglio del 2004. Siamo nel novembre del 2005, si rende necessario rivedere la data di scadenza di esecuzione di queste opere di urbanizzazione.

Il ritardo è dovuto soprattutto al fatto che mentre il tempo passava si è verificata una variazione sulle necessità di proteggere il banchinamento del Tavollo che l'ufficio della Provincia addetto aveva indicato essere, su indicazione delle autorità di bacino, almeno di 8 metri. Poi con uno studio e un'analisi successiva più approfondita sono arrivate delle comunicazioni, per cui si abbassava a 4 metri la necessità di proteggere l'alveo del fiume. Questa muraglia anziché essere di 8 metri è ridotta a 4 metri, è ben valsa la pena di attendere e di non avere ancora approntato queste opere di urbanizzazione.

In questo modo viene accolto il desiderio di tutti di vedere un'opera meno impattante, che consenta, al contempo, l'esecuzione di questa passeggiata lungo il Tavollo, che insiste sull'alveo stesso e parte dal limite del fiume consentendo il posizionamento di una strada ciclabile e pedonabile.

Quindi la modifica alla convenzione, oltre che comportare una variazione dei tempi di esecuzione di queste opere comporta anche un ricalcolo della stipula della polizza di fideiussione che garantisca il Comune nel caso in cui le opere non venissero ultimate.

Essendo cambiata solamente la quantità dei materiali e non il loro tipo, perché sempre di materia per banchinare si tratta, avendo l'Istat

SEDUTA N. 15 DEL 23 NOVEMBRE 2005

comunicato che dal 1999 ad oggi l'aumento dei costi di questi materiali è stato pari al 22,4%, noi abbiamo formulato questa nuova convenzione, una variazione alla convenzione attuale proponendo un aumento dei costi pari al 50%, come se davvero, pure in presenza di una maggiore quantità, fosse necessario un aumento del 50%, più del doppio di quello che prevede l'Istat. Questo per determinare l'importo di cui il Comune deve garantirsi nel caso in cui le opere non vengano realizzate nei tempi previsti. Questa è infatti un'altra delle variazioni che la polizza dovrà contenere.

Allegato alla delibera c'è la copia delle due convenzioni, a sinistra quella vigente, a destra quella modificata, con, in grassetto, le modifiche proposte. La prima modifica è quella sui tempi di esecuzione delle opere di urbanizzazione e recita: "Dette opere dovranno essere realizzate entro il 28.2.2007". La proprietà aveva chiesto 12 mesi, noi ne abbiamo assegnato qualcuno in più, proprio per avere la certezza della esecuzione.

Non vi ho detto che il Comune, oltre all'importo che dovrà essere garantito ha preteso una ulteriore garanzia che è ancora più importante: quella che la proprietà, insieme ai tecnici, insieme all'impresa che esegue i lavori, presentino al Comune un documento in cui venga fissata, con una sorta di cadenza nel tempo, la realizzazione delle opere secondo un calendario. Questo calendario sarà verificato periodicamente così come sarà evidenziato dal documento stesso, in modo che al termine ultimo per la consegna dei lavori, se non fossero davvero ultimati, avremo documenti a sufficienza per pretendere la riscossione della polizza fideiussoria senza peraltro, speriamo, causare i soliti problemi di tipo giuridico che si verificano in queste situazioni.

Pretendiamo un cronoprogramma firmato dalle ditte lottizzanti, dalla direzione dei lavori, dall'impresa esecutrice.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Va bene, perché abbiamo fatto la Commissione consiliare e non abbiamo rilevato niente su cui obiettare, anzi ci

sembra una revisione della convenzione intelligente.

La stessa cosa abbiamo fatto per le altre delibere del settore urbanistico, quindi il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Morotti.

ALFIO MOROTTI. In un primo momento era previsto questo banchinamento, verso monte, questa pista pedonale e ciclabile che andava dalla statale, a fianco la costruzione di Maestri per sbucare in via Zanella. Poi, siccome erano considerate opere molto costose, visto che si doveva costruire questo muro di sostegno di 8 metri, si era addivenuti a un accordo per arrivare fino ad un certo punto, senza completare l'opera. Se le cose stanno in questi termini è un'opera monca, perché mancando gli ultimi 30-40 metri di questa opera potrebbero usufruire solo ed esclusivamente i residenti del comparto. Invece, se riusciamo ad arrivare fino in cima, tutta la zona può usufruirne e penso che sia la cosa più sensata. Visto che fortunatamente questi lavori vengono ridotti come costo e come impatto, non è il caso di rivedere questa situazione? Perché probabilmente chi ha comprato ha pagato il muro da 8 metri, non da 4. Questo è un problema loro, però per quello che ci riguarda, si può rivedere se con eventuali risparmi o minori costi è possibile arrivare fino in cima? Così faremmo un'opera compiuta e sfruttabile da tutti i cittadini che la vogliono sfruttare, altrimenti rimarrebbe una cosa indefinita. Probabilmente dovrà intervenire in un secondo momento il Comune, però se si potesse fare contestualmente, la cosa sarebbe importante.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 8 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

**Piano particolareggiato centro storico —
Comparto 2 — Variante Urbanistica
— Primo provvedimento — Adozione**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Piano particolareggiato centro storico — Comparto 2 — Variante Urbanistica — Primo provvedimento — Adozione.

Ha la parola l'assessore Gasperi.

*(Entra il consigliere Cucchiarini:
presenti n. 15)*

FOSCO GASPERI. In questo caso chiediamo che venga approvata una variante urbanistica del Comparto 2 del piano particolareggiato di recupero del centro storico di Gabicce Monte, un piano approvato nel 1996 con delibera del Consiglio comunale. Lo stesso piano ha già subito, in passato alcune varianti nei vari comparti, perché con il tempo, pur essendo abbastanza recente, le necessità si sono accavallate, quindi abbastanza frequentemente si riscontra la necessità di procedere a proposte di variante. Alcune di queste nel passato sono state ottenute utilizzando il nuovo strumento dello sportello unico per le attività produttive che accelera molto i tempi, unificando in un ufficio tutti gli enti, le associazioni interessate e chiamate in causa da una modifica di questo tipo.

Il comparto 2 è quello relativo alla casa con adiacente uno spazio di 140 metri circa, libero, che dà su piazza Valbruna e che è attiguo alla scalinata che porta a via Montegrappa. Attualmente il comparto prevede la presenza di un edificio con lo scoperto di cui vi ho detto. Il tutto ad una quota superiore a quella di piazza Valbruna e tra la piazza e l'abitazione c'è questo dislivello che oggi è tenuto insieme da un muro di contenimento. Tutti voi l'avrete visto, anche perché non è la cosa più bella di questo mondo.

Naturalmente tutto l'interesse, con questa Amministrazione ma anche con quelle passate è di cercare di favorire lo sviluppo della nostra località più caratteristica, cioè Gabicce Monte, favorendo, oltre che la riapertura di locali di uso pubblico anche l'apertura ex-novo di nuove unità di tipo commerciale e di servizi.

Il comparto 2 prevede proprio all'interno di questo muro di contenimento la costruzione di due unità commerciali. Però il privato che ha già di fatto sistemato l'unità abitativa, di fronte alla possibilità di costruire queste due unità commerciali ha dimostrato la sua indifferenza e nel contempo chiede che lo scoperto che è attiguo alla sua abitazione, di difficile accesso, perché è una quota superiore e di scarsa entità perché su 100 metri quadri non si può fare chissà cosa, chiede non la trasformazione d'uso, perché oggi è previsto a verde pubblico e verde rimarrebbe, ma una diversa indicazione in modo che da verde pubblico diventi verde privato.

Per tutte queste considerazioni, per il fatto che noi abbiamo molto a cuore che vengano davvero realizzati questi due negozi che si affacciano sul piazza Valbruna, siamo orientati di valutare positivamente la possibilità di procedere a questa variante che non prevede aumenti di cubatura mantiene l'insieme così com'è. L'unica cosa che viene variata è l'uso, ma non la destinazione d'uso, di questo verde che da pubblico diventa privato ma sempre verde rimane, tenendo conto che se il Comune avesse voluto e dovuto procedere a realizzare questo verde pubblico, avrebbe dovuto prima acquisirne la proprietà, attraverso l'esproprio, progettare il verde pubblico, realizzarlo e soprattutto garantire la manutenzione di questo verde.

Il privato è interessato talmente a questa richiesta, che a fronte di una contropartita richiesta dall'Amministrazione comunale ha dato la sua disponibilità a trasferire la proprietà di una di queste due unità commerciali di circa 20 metri quadri a compenso parziale della possibilità del verde pubblico di diventare verde privato.

Credo di avere elencato tutte le motivazioni per cui la mancata realizzazione di questo verde pubblico non credi più di tanto problematico l'insieme di questa zona di Gabicce Monte, del comparto 2 in particolare, mentre, d'altro canto, pur garantendo l'aspetto naturalistico dell'insieme del comparto, al Comune verrebbe il grande vantaggio di disporre di questi 20 metri quadrati su cui potrà sicuramente attrezzare una propria attività di servizi, di promozione turistica, di distribuzione di materiale e tutto

SEDUTA N. 15 DEL 23 NOVEMBRE 2005

quanto possa favorire il turista che voglia avere una documentazione o una serie di servizi che approfondiscano la natura di questa nostra bella località.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 9 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Ristrutturazione edilizia con ampliamento volumetrico del fabbricato destinato a commercio e residenza sito nel comune di Gabicce Mare, località Gabicce Monte, piazza Valbruna n. 12, denominato "Bel Sit" — Variante urbanistica ai sensi dell'art. 5 Dpr 447/98 — Approvazione

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Ristrutturazione edilizia con ampliamento volumetrico del fabbricato destinato a commercio e residenza sito nel comune di Gabicce Mare, località Gabicce Monte, piazza Valbruna n. 12, denominato "Bel Sit" — Variante urbanistica ai sensi dell'art. 5 Dpr 447/98 — Approvazione.

Ha la parola l'assessore Gasperi.

Fosco GASPERI. Praticamente nel titolo è già indicato tutto: potremmo votare.

E' uno di quegli esempi che citavo prima, della possibilità di operare varianti al piano particolareggiato di Gabicce Monte, specialmente utilizzando lo sportello unico per le attività produttive. Infatti quello che chiediamo è l'approvazione e non l'adozione, perché attraverso questo strumento i documenti prodotti dallo sportello unico sono di per se stessi titoli sufficienti per venire portati in Consiglio comunale e per i quali viene chiesta l'approvazione.

La variante di cui si chiede l'approvazione consiste nell'aumento di volume del ristorante Bel Sit la cui proprietà ha acquisito ultimamente anche una proprietà adiacente della curia e ha proposto una risistemazione di tutto il locale, in particolare della parte attigua al parcheggio e del fronte mare, quello esattamente delimitato da una vetrata che definisce la parte chiusa del locale, che è sempre stata ritenuta insufficiente per rispondere alle esigenze di quell'attività che invece, nei giorni particolarmente piovosi, freddi, ventosi e soprattutto nei periodi di bassissima stagione, quindi anche quelli che si protraggono a ottobre-novembre, potendo utilizzare solamente la parte chiusa non è sufficiente per giustificare l'apertura di questo locale per periodi più lunghi, cosa che noi desideriamo fortemente proprio per il discorso che facevo prima di favorire lo sviluppo della località di Gabicce Monte.

Questo aumento di cubatura si concretizza con uno spostamento della vetrata che tutti voi conoscete, di 2 metri rispetto all'attuale posizionamento verso il mare. Si va a congiungere con la parte attigua al parcheggio, che è stata completamente rivista, è stata spostata una scala, si sono ampliati i bagni ed è stata chiusa la scala stessa in modo che, anche in caso di tempo cattivo, ci si possa accedere con maggiore sicurezza.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 10 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Riadozione piano particolareggiato ai sensi della l.r. 31/79

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Riadozione piano particolareggiato ai sensi della l.r. 31/79.

Ha la parola l'assessore Gasperi.

SEDUTA N. 15 DEL 23 NOVEMBRE 2005

FOSCO GASPERI. Nel 1980 il Consiglio comunale ha adottato e approvato il piano particolareggiato per interventi edificatori in zona di completamento B come diceva una legge regionale del 1979, la n. 31. Questa legge che possibilità dava? Dava la possibilità, all'interno delle zone di completamento B e non in maniera generalizzata ma per casi ben delimitati, di derogare su alcuni parametri previsti dal Prg. Questi parametri sono quelli dell'altezza dei volumi e del rispetto del codice civile per quanto riguarda le distanze dai confini.

La validità di questo piano era decennale.

E' stata utilizzata in maniera abbastanza consistente questa possibilità, tant'è che nei comparti B abbiamo avuto un adeguamento consistente nei dieci anni successivi, dal 1980 fino al 1990. Dal 1990 al 1993 nessuno più si è occupato di questa vicenda, nel 1993, probabilmente a seguito di richieste di cittadini che erano in quelle condizioni è stato di nuovo riapprovato dal Consiglio comunale, esattamente nel 1994 e altri cittadini hanno utilizzato questa possibilità. Siamo arrivati al 2004 in cui c'è stata una nuova scadenza. E' rimasta qualche abitazione che potrebbe godere di queste deroghe e quindi, anche perché c'è il poterdovere del Comune di mettere anche questi ultimi cittadini nelle condizioni di poter utilizzare questi vantaggi, proponiamo la riadozione di questo piano particolareggiato per i prossimi dieci anni.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 10 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 12: Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.

Ha la parola il consigliere Giammarchi.

CLAUDIO GIAMMARCHI. Non è una mozione né un'interpellanza. Arrivato all'ingresso del Municipio ho visto le bandiere che non sventolano perché sono bagnate, però sono appese come due stracci. Vi inviterei a dare una giusta sistemazione alle aste. E' questione anche di immagine.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Invece io vi inviterei a portare via quella terra che è franata sulla Panoramica.

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Abbiamo chiamato la Provincia, abbiamo fatto alcuni sopralluoghi per sollecitarne un intervento, perché lì c'è un problema abbastanza ampio lungo il bordo di quella scarpata. C'è stata una frattura nel terreno prima della scarpata ed è una cosa che ci preoccupa abbastanza, perché al di là della rimozione, quella che non invadeva la sede stradale l'abbiamo lasciata perché non ci sono più i tecnici e non vorremmo intervenire da soli per motivi legati all'economia dell'intervento che non è dei più semplici, perché rimuovere è facile ma se si vuol intervenire con altro sistema occorre spendere. Siccome c'è un problema generalizzato di frane, abbiamo voluto vedere se il servizio ex genio civile che oggi è stato trasferito alla Provincia ci poteva dare una mano ad affrontare il problema.

PRESIDENTE. La seduta è tolta.

La seduta termina alle 22,00